

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-08-2018

ISOLE

SICILIA CATANIA	08/08/2018	5	Se fosse successo sulla Catania-Messina catastrofe più grave <i>Ma.b.</i>	2
SICILIA CATANIA	08/08/2018	32	Tre acesi partecipano al campo base sui Nebrodi <i>N.p.</i>	3
SICILIA CATANIA	08/08/2018	32	Incendio vicino al Tupparello <i>A.c.</i>	4
SICILIA CATANIA	08/08/2018	35	Palagonia, sarà aperta in autunno la nuova sede dei vigili del fuoco <i>Lucio Gambera</i>	5
SICILIA MESSINA	08/08/2018	24	Accreditati 63mila euro per pagare le ditte <i>Antonio Lo Turco</i>	6
SICILIA RAGUSA	08/08/2018	24	Due bambini tra le onde tratti in salvo dai bagnini <i>C.I.</i>	7
UNIONE SARDA	08/08/2018	25	Antincendio, alleanza con Forestale e pompieri <i>Sev.sir.</i>	8
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	08/08/2018	17	De Luca: così elimineremo 2200 baracche <i>Lucio D' Amico</i>	9
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	08/08/2018	22	Alloggi di fortuna, task force per la bonifica <i>Antonio Caffo</i>	11
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	08/08/2018	19	Alcamo, in giunta arriva un nuovo assessore <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	08/08/2018	21	Squadra antincendio a Favignana: presidio attivo fino al 15 settembre <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	08/08/2018	24	Anziano scomparso Una task force prosegue le ricerche <i>Redazione</i>	14
corrierediragusa.it	07/08/2018	1	RAGUSA - Salvati dai bagnini comunali a Marina di Ragusa 2 bambini che si trovavano in difficoltà? in mare" <i>Redazione</i>	15
unionesarda.it	07/08/2018	1	- Nubifragio a Carbonia: edifici e strade finiscono sott'acqua - <i>Redazione</i>	16

Se fosse successo sulla Catania-Messina catastrofe più grave

[Ma.b.]

LO SCENARIO IN SICILIA. SOS DI ASSOTIR Autostrade del mare le per merci pericolose, c'è il progetto La Regione: Circa 90 milioni di lavori del Cas su A18 e A20 CATANIA. E se fosse successo in Sicilia? Lo scenario - per fortuna soltanto virtuale, ma non per questo meno inquietante, lo disegna il catanese Pino Bulla, vice presidente nazionale Assotir: 11 solo ipotizzare che quanto accaduto a Brescia o a Bologna, potrebbe succedere nella nostra autostrada A18 Catania-Messina, spalanca scenari catastrofici e da thriller. E non finisce qui: La nostra pseudo-autostrada - sostiene Bulla - per lunghi tratti è a corsia unica. E da Giardini Naxos in poi è piena di gallerie che sono sature di gas inodori e volatili. Basterebbe quindi una piccola distrazione per provocare scenari simili a quelli che abbiamo visto sul raccordo di Bologna ma con esiti, se possibile, ancora più gravi. La riflessione di Bulla (che è anche consulente europeo nel settore del trasporto delle merci pericolose) è di sistema: Il gravissimo incidente accaduto a Bologna e gli altri che si sono verificati negli ultimi mesi nella rete viaria italiana, impongono una presa di coscienza che metta da parte le riflessioni e punti a soluzioni rapide e alternative al trasporto su strada. Per Bulla i trasporti delle merci pericolose richiedono spazi adeguati al transito dei mezzi che andrebbero considerati alla stregua di trasporti eccezionali. Ma nell'Isola senza Ponte si può e si deve andare oltre: Serve un'autostrada del mare per le merci pericolose. Il progetto c'è. Che succede adesso? Ho chiesto un incontro al presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci per realizzare il progetto, già esecutivo, di un'autostrada del mare dedicata ai veicoli di dimensioni eccezionali e a quelli che trasportano merci pericolose, conclude Bulla precisando di voler coinvolgere anche il presidente della Camera di Commercio del Sud Est, Pietro Agen. Sul fronte del governo regionale c'è la massima disponibilità a rilanciare le autostrade del mare. Anche se l'assessore regionale ai Trasporti, Marco Falcone, ricorda che il progetto della autostrade del mare fu lanciato dall'ex ministro Deirio nel cosiddetto "Connetti Italia" ed è rimasto nella fase iniziale di proposta e dunque per trasformarlo in qualcosa di concreto Assotir dovrebbe più legittimamente spostare la richiesta al governo nazionale. Intanto la Regione ci concentra sulla qualità dell'asfalto siciliano. Sono perfettamente d'accordo nel giudicare pessimo lo stato delle autostrade siciliane ed è per questo che attraverso il Cas stiamo facendo uno sforzo senza precedenti, A breve si prevedono lavori per circa 90 milioni per la sistemazione dei tratti più disastrati: 23,8 milioni per l'A18 (Giarre-Tremestieri) e 22,9 milioni per l'A20 (Messina-Patti), con altri 25 milioni già pronti per rifare le barriere laterali (in alcune parti, come all'altezza di Fiumefreddo sulla Messina-Catania, attualmente in cemento contro ogni norma di sicurezza). Questi sono lavori pronti a partire già in autunno - dettaglia Falcone - e già a settembre aspettiamo la validazione del Provveditorato delle opere pubbliche per il progetto della Protezione civile regionale, del valore di 15 milioni, per la sistemazione della frana di Letojanni sulla Messina-Catania. L'assessore ammette che molte gallerie delle nostre autostrade non hanno standard di qualità adeguati, ma rivendica di aver consegnato la galleria Sant'Alessio dopo mesi di chiusura e annuncia a breve la riapertura della Campofelice. Rispetto alle tragedie, spesso causate da fattori indipendenti dalla qualità delle infrastrutture, non c'è molto da fare, il nostro dovere semmai è alzare al massimo il livello di qualità delle autostrade siciliane di nostra competenza. E vi assicuro che quello che ha fatto il Cas in questi mesi recupera anni di inerzia. MA.B. Twitter: @MarioBarres PINO BULLA Catanese, vicepresidente nazionale di Assotir e consulente europeo nel settore del trasporto delle merci pericolose, ha chiesto un incontro al governatore Musumeci, nel quale vuole coinvolgere il presidente della CamCom del Sud-Est, Agen -tit_org-

I VOLONTARI DELL' ARCI CACCIA EFFETTUERANNO TURNI PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Tre acesi partecipano al campo base sui Nebrodi

[N.p.]

I VOLONTÄR! DELL'ARCI CACCIA EFFETTUERANNO TURNI PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO Tré acesi partecipano al campo base sui Nebrodi Lillo Di Maria, Claudio Abate e Gianluca Drago (nella foto) sono ivolontari del nucleo antincendio dell'Archi Caccia di Acireale, facente parte del settore di protezione civile comunale, che stanno partecipando a un campo regionale promosso dal Dipartimento nell'ambito dei servizi di prevenzione e intervento programmati nell'area della riserva del parco dei Nebrodi, con campo base individuato a Mistretta. Previsto pure un gemellaggio con i volontari del Piemonte. La presenza sul territorio del parco sarà a scaglioni a coprire buona parte così del mese di agosto, con turni settimanali; il controllo del territorio, con relativo avvistamento di eventuali principi di incendio, avverrà attraverso l'utilizzo di postazioni di awistamento fisse e mobili, su due turni di lavoro, in maniera da poter immediatamente intervenire in caso dei primi focolai. 11 Di partimento regionale di protezione civile ha ripristinato un appuntamento estivo effettuato l'ultima volta sette anni fa. Claudio Abate fa parte del drappello dell'Archi Caccia, unici rappresentanti della provincia: Potremo confrontarci con i volontari del Piemonte i quali si trovano ad operare in territori differenti dal nostro. N.P. -tit_org-

Incendio vicino al Tupparello

[A.c.]

ACIREALE a.c.) Un incendio si è sviluppato ieri mattina nei pressi del piazzale dello stadio Tupparello. Le fiamme, appiccate ad alcuni cumuli di rifiuti, si sono presto propagate a delle sterpaglie. hanno domato le fiamme due squadre dei vigili del fuoco, una proveniente dal distaccamento di Acireale ed una da Catania, oltre a personale e mezzi della Protezione civile e della Forestale. -tit_org-

Palagonia, sarà aperta in autunno la nuova sede dei vigili del fuoco

[Lucio Gambera]

Palagonia, sarà aperta in autunno la nuova sede dei vigili del fuoco. Sarà inaugurata in autunno, a Palagonia, la nuova sede del distaccamento permanente dei vigili del fuoco. Nei prossimi mesi, in contrada Vanchella, nell'ex plesso del mattatoio comunale, saranno eseguiti gli ultimi interventi di realizzazione della caserma dei pompieri, che sarà dotata di moderne autorimesse, serbatoi d'acqua, servizi igienico-sanitari, spogliatoi, impianti e uffici. Lo ha reso noto l'amministrazione comunale, che ha aggiudicato a un'impresa del settore edile, con il supporto tecnico di una commissione di valutazione, lo stralcio finale dei lavori di completamento e adeguamento dell'edificio. La consegna definitiva dovrebbe avvenire a ottobre, ovvero entro il termine (massimo) di 4 mesi dall'apertura del cantiere. L'impegno finanziario complessivo è di circa 100 mila euro. L'ultimo atto dell'iter burocratico e tecnico, che si "trascina" da oltre un decennio, suggella una complessa sinergia d'intenti tra Dipartimento regionale di Protezione civile, Città metropolitana di Catania e Comune. Altre risorse finanziarie (circa 400 mila euro) sono state concesse nel 2006 dall'ex Provincia regionale di Catania, secondo le prime direttive del Dipartimento nazionale dei vigili del fuoco. 11 sindaco Salvatore Astuti ha sottolineato il successo di un'azione amministrativa che risponde alle istanze di salvaguardia di un vasto territorio, che supera i confini palagonesi. Il distaccamento sorgerà in una zona di prevalente interesse agricolo e rurale, tra le strade statali 417 Catania-Gela e 385 Caltagirone-Catania. Saranno agevoli i collegamenti con una parte del Calatino-Sud Simeto. Il presidio dei vigili del fuoco è previsto da una "mappa" del ministero dell'Interno, che dovrebbe assegnare almeno quattordici figure professionali. Non sarebbe escluso, durante la stagione estiva, il supporto di squadre di operatori del servizio di volontariato. Saranno date "risposte" concrete entro venti minuti, in un circondario che si estende dalla dorsale dei monti Erei (ai confini con l'Ennese) fino alla Piana di Catania. Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Mineo, Giuseppe Mistretta, che ha sostenuto in passato, a Palazzo Minoriti, tra i banchi del Consiglio provinciale, l'apertura di una sede decentrata: "Rispetto all'originario disegno, il distaccamento dovrebbe avere un ruolo più incisivo. Le esigenze di Protezione civile sono molteplici e non soltanto annesse allo spegnimento degli incendi". Nel comprensorio resteranno operativi il distaccamento provinciale di Caltagirone e quello dei volontari di Vizzini, che dipendono dal Comando provinciale di Catania. A Militello è operativo, inoltre, un servizio estivo di vigilanza e prevenzione, che annovera, in virtù di una convenzione temporanea con il Comune, in un sito di contrada Rena Rossa, una squadra di pompieri e mezzi. Per il comandante provinciale, ing. Giuseppe Verme, il territorio presenta diverse situazioni critiche, che richiedono pure soccorsi per calamità naturali e incidenti di vario genere. Nel Catanese sono impegnate 13 squadre di soccorritori e 5 formazioni per l'antincendio boschivo. Le risorse sono pochissime e insufficienti, mentre le richieste d'aiuto, durante l'estate, crescono in modo esponenziale. LUCIO CAMBERA jín pochi mesi saranno completati i lavori di adeguamento dei locali in contrada Vanchella. Il sindaco Astuti: Il distaccamento risponde alle esigenze di tutela di un vasto territorio IL NUOVO PRESIDIO DEI VIGILI DEL FUOCO A PALAGONIA -tit_org-

LETOJANNI, DALLA PROTEZIONE CIVILE PER I DANNI DEL MALTEMPO DEL NOVEMBRE 2016
Accreditati 63mila euro per pagare le ditte

[Antonio Lo Turco]

LETOJANNI, DALLA PROTEZIONE CIVILE PER I DANNI DEL MALTEMPO DEL NOVEMBRE 2016 LETOJANNI. Anche il Comune di Letojanni ha beneficiato dei contributi economici erogati dal Dipartimento della Protezione civile per i danni provocati al patrimonio pubblico dagli eccezionali eventi atmosferici del novembre 2016. L'ente per la sicurezza nazionale, nel predisporre il proprio Piano di interventi, ha infatti tenuto in considerazione le richieste a suo tempo avanzate dal Comune di Letojanni, per l'ottenimento delle necessarie provvidenze, assegnando a quest'ultimo risorse per un totale di 63mila 806 euro. Somma che la Giunta municipale ha messo subito a disposizione del dirigente del 3 Settore tecnico-manutentivo dell'Area tecnica, Carmelo Campailla, perché provveda a liquidare le diverse ditte del luogo che, in occasione del violento nubifragio, sono state impegnate a tirare fuori dall'emergenza le zone del paese colpite dall'alluvione. In modo particolare quella che insiste su piazza Matteotti e via Cesare Battisti, inondata da un'enorme quantità di acqua, fango e detriti. Interventi dichiaratamente di somma urgenza, mirati allo sgombero del materiale terroso accumulatosi e alla pulitura dell'area interessata, per la salvaguardia della pubblica incolumità. Eventi atmosferici avversi che non hanno risparmiato tratti di condutture della rete fognante, che ha dovuto essere immediatamente ripristinata per evitare l'insorgenza di problemi di natura igienico-sanitaria. Somma, dunque, quella pervenuta dal Dipartimento della Protezione civile, assegnata al responsabile di Settore per gli adempimenti di sua competenza. ANTONIO LO TURCO PIAZZA MATTEOTTI DOPO IL NUBIFRAGIO BoD uri vuote vederchi chiaro é -tit_org-

MARINADIRAGUSA**Due bambini tra le onde tratti in salvo dai bagnini***[C.I.]*

MARINA DI RAGUSA Gli angeli del mare hanno fatto di nuovo centro. E, ancora una volta, hanno dimostrato che la loro attività di salvamento diventa fondamentale per fare trascorrere ai bagnanti lungo la costa il periodo di vacanze in assoluta tranquillità. Certo, a volte bisognerebbe evitare delle imprudenze. Ma non è questo il caso. Ieri mattina, alle 11, presso la postazione comunale di salvataggio ubicata in prossimità di piazza Dogana, a Marina di Ragusa, due bambini sono stati prontamente salvati a circa 100 metri dalla battigia dagli assistenti bagnanti del servizio comunale di salvataggio Alessandro Migliorisi ed Andrea Biazzo. Per le condizioni del mare dovute allo scirocco, i due bambini si sono trovati in una situazione di difficoltà tempestivamente risolta dall'intervento immediato dei due bagnini con l'ausilio del rescue surf ed il gommone della protezione civile. Un salvataggio che è stato salutato con la massima attenzione da tutti gli altri bagnanti presenti e che testimonia la grande attenzione che chi si occupa di questa attività ha nei confronti di chi vive il mare per diletto e divertimento. L'auspicio, naturalmente, è che non debbano più accadere episodi del genere. E, comunque, le risposte finora arrivate si possono ritenere all'altezza della situazione.

C.L. -tit_org-

Antincendio, alleanza

Antincendio, alleanza con Forestale e pompieri e pompieri

[Sev.sir.]

bENORBI È1 via la campagna antincendio a Scnorbi. La Protezione civile Sant'Isidoro è al lavoro per ridurre al minimo il pericolo roghi nel periodo più caldo della stagione. Per ottenere maggiori risultati i responsabili dell'associazione hanno aa tempo instaurato un rapporto di collaborazione con la stazione Forestale ñ i Vigili del fuoco, (ili oltre 50 soci operativi del paese, ancora prima di avviare la campagna di protezione del territorio, hanno eletto il nuovo direttivo nominando presidente Andrea Cirina e vicepresidente Èçtonello Dessi. Per ricoprire i ruoli di segretario e cassiere sono stati scelti Franco Piseddu e Gigi Sirigu. La lotta all'azione degli incendiari è considerata una priorità della Giunta comunale, che ha approvato la delibera per la concessione di una parte del Centro giovanile "Susanna Loi Zcdda" ex mattatoio verso Sant'Andrea Frius) all'Agenzia Forestas per poter garantire lo svolgimento della campagna antincendio 2018: c'è un'apposita convenzione valida sino al 31 ottobre. (sev. sir.) Rllttnil7in IF BIRFRUm Đ gruppo Sant'Isidoro con i suoi 50 soci ha le nuove uariflic -tit_org-

De Luca: così elimineremo 2200 baracche

[Lucio D'Amico]

Il lia già alla e alla che lo il 31 e le (Ç Si seguirà il modello ex Volano di Giostra, il "villaggio d'amianto" raso al suolo per ragioni igienico-sanitarie. Lucio D'Amico O eliminano le baracche o elimineranno il sindaco. Il mittente del messaggio "cifrato" è Cateno De Luca che, con questa frase, ha concluso il confronto svoltosi nella serata di lunedì con la viceprefetto vicaria Maria Carolina Ippolito, alla quale il primo cittadino ha consegnato l'ordinanza "choc" anticipata ieri dal nostro giornale. I destinatari del messaggio, più che i nuclei baraccati, sembrano essere coloro i quali, secondo De Luca, non hanno consentito in un secolo, e particolare negli ultimi 30 anni, cioè da quando è entrata in vigore la legge 10 del 1990 (che stanziò 500 miliardi di lire per il risanamento delle aree degradate di Messina), di risolvere il problema dell'emergenza abitativa in riva allo Stretto. E non lo hanno consentito perché sulle baracche e sui baraccati sono state costruite intere carriere politiche, in una sorta di circolo vizioso, fondato sul bisogno e sulla promessa di case, che non ha mai avuto fine, con forti intrecci anche con la criminalità organizzata e i clan mafiosi. E quell'ordinanza - che prevede entro il 31 ottobre lo sgombero delle costruzioni fatiscenti inserite negli ambiti dirisanamento ed entro il 31 dicembre la demolizione di tutte le baraccopoli, da Fondo Sacca e Fondo Fucile a villaggio Aldisio, dalle casette basse di Paradiso a Giostra, da Maregrossa a San Filippo - è stata messa sul tavolo della Regione siciliana, durante la riunione operativa svoltasi nella sede dell'assessorato alle Infrastrutture. Stato, Regione e Comune. Ai primi due interlocutori il sindaco ha chiesto strumenti con i quali attuare questa maxi-operazione, che dovrebbero passare dalla dichiarazione dello stato di emergenza abitativa e dallo stanziamento dei fondi necessari per finanziare l'acquisto, la locazione e la costruzione di alloggi da destinare alle famiglie aventi diritto. Il terzo soggettocausa, cioè il Comune, la sua parte intende farla fino in fondo e stavolta senza cronoprogrammi, senza "step" rinviati di anno in anno, ma in un colpo solo, con quel provvedimento "urgente e contingibile" che attiene alle prerogative del sindaco nella sua qualità di massima autorità locale sul piano igienico-sanitario e di protezione civile. L'ordinanza firmata nella tarda serata di lunedì non è una "provocazione", dunque, fatta da un sindaco abituato a "choccare" tutti con atti e dichiarazioni spesso "fuori le righe", come egli stesso ammesso al termine della campagna elettorale. Qui si fa sul serio, ha ripetuto De Luca all'assessore regionale Marco Falcone e all'altra esponente della Giunta Musumeci presente. Le stime dell'Amministrazione Quasi 200 milioni disponibili ieri al vertice di Palermo, la messinese Bernadette Grasso. Io non so cosa mi succederà - prefigura già possibili reazioni il sindaco - ma dopo aver analizzato 30 anni di chiacchiere sulla legge 10 del 1990, mi sono convinto che le istituzioni statali e regionali devono essere messe davanti al fatto compiuto. E il modello che l'Amministrazione De Luca potrebbe seguire è quello delle ex Case Volano di Giostra. A metà del Duemila, come molti ricorderanno, su intervento dell'allora procuratore capo della Repubblica Luigi Croce, venne sequestrato l'intero complesso di case fatiscenti, baracche e stalle che sorgevano all'ombra della grande Magnolia di Giostra, quello che è stato definito per decenni il villaggio dell'amianto, a causa della presenza di una enorme quantità di eternit. Si procedette alla demolizione del "Volano", gli abitanti furono trasferiti negli alloggi acquistati dal Comune sul mercato immobiliare, lungo il torrente San Filippo. De Luca adesso vuole seguire proprio questo percorso, senza bisogno di ricorrere al sequestro giudiziario, ma intimando lo sgombero e prevedendo la demoli-

zione contestuale delle baraccopoli entro la fine dell'anno. È certamente un grande azzardo, perché bisogna capire in quali alloggi verranno sistemate le famiglie - non sono poche decine come quelle dell'ex Volano ma circa 2200, tra le sei e le ottomila persone coinvolte - che do- Entro lunedì l'Amministrazione avrà il quadro certo delle risorse potenzialmente disponibili per il risanamento delle aree degradate. Oltre 100 milioni di euro potrebbero essere recuperati dalle somme, finora considerate perse perché non utilizzate, che erano state previste dalla vecchia legge 10 del 1990. De Luca dice di avere avuto ieri precise assicurazioni da parte dell'assessore me del dirigente regionale.

vranno lasciare le baracche, quanti sono i nuclei oggetto del provvedimento, quanti soldi ci vorranno, eguali tempi per legare di demolizione. De Luca assicura di avere il quadro già tutto delineato, con scadenze fissate e risorse certe (quelle di cui riferiamo nella scheda). La strada è tracciata, non si torna indietro, ribadisce il sindaco. E in questo scenario s'inserisce la sfida politica sull'Agenzia, il primo vero banco di prova del dialogo tra Giunta e Consiglio comunale. De Luca ha chiesto al presidente Cardile di essere sentito in Conferenza di capigruppo (convocata per venerdì) per illustrare l'ordinanza, la delibera con la richiesta dello stato di emergenza abitativa e lo Statuto dell'Agenzia per il risanamento e la riqualificazione urbana. Lunedì, per discutere su questi argomenti, è stata invitata a Palazzo Zanca anche la deputazione nazionale e regionale. È dal primo giorno di insediamento che ci lavoriamo, i tempi sono importanti, alla Regione occorre impegnare i fondi entro il 15 settembre, perché poi ci sarà l'assestamento di bilancio e le somme non utilizzate verranno dirottate altrove. La dichiarazione di emergenza abitativa è il primo passo, poi la costituzione della nuova Agenzia Ci sono poi i 40 milioni destinati all'Agenzia per il risanamento prevista per legge, dopo l'emendamento presentato dallo stesso De Luca e votato dall'Ars. La Giunta, nella rimodulazione dei fondi Pon Metro e Fñ Metro, ha già reperito rispettivamente 10 e 30 milioni di euro, utilizzabili per l'acquisto o l'affitto di alloggi e per le demolizioni. Si porterà avanti anche il Progetto Capacity avviato dalla precedente Amministrazione. - tit_org-

giro di vite.

Alloggi di fortuna, task force per la bonifica

0 Via libera all' Agenzia comunale del Risanamento con circa 100 milioni di euro di dotazione per realizzare nuove case

[Antonio Caffo]

GIRO DI VITE. Entro il 31 ottobre tutti i baraccati andranno fuori dalle casupole, il 31 dicembre verranno completate le attività di demolizione e smaltimento del mater. Via libera all'Agenzia comunale del Risanamento con circa 100 milioni di euro di dotazione per realizzare nuove cas Antonio Caffo Entro il 31 ottobre prossimo tutti i baraccati andranno fuori dalle casupole, entro il 31 dicembre sempre di quest'anno saranno completate le attività di demolizione e smaltimento del materiale. Da questi annunci resi dal sindaco Catene De Luca punta molto la nuova amministrazione comunale che sul Risanamento delle aree baraccate ha deciso di giocarsi la faccia. Ieri a Palermo si è tenuto un Tavolo tecnico dove hanno partecipato insieme al sindaco De Luca e al vice Mondello gli assessori regionali Marco Falcone e Bernardette Grasso. È stato confermato il via libera all'Agenzia comunale del Risanamento con circa 100 milioni di euro di dotazione per realizzare o acquistare oltre 1000 alloggi dove destinare i baraccati. La normativa è nata dalla legge regionale voluta proprio da De Luca. Quest'ultimo con ordinanza sindacale n.163 ha disposto lo sgombero entro il 31 ottobre prossimo di tutte le persone e cose da tutte le strutture abitative che insistono nei 7 Ambiti di risanamento, la contestuale recinzione e messa in sicurezza e vigilanza dei siti e la demolizione, entro il 31 dicembre prossimo, di tutte le strutture abitative e, comunque, qualsivoglia manufatto che insiste nei suddetti Ambiti. I sette insediamenti abitativi riguardano l'ambito A Annunziata;Giostra, Ritiro e Tremonti;Cámaro e Bisconte;Fondo Sacca; E Gazzi Fucile e via Taormina;Santa Lucia e San Filippo;Bordonaro e San Filippo Alto. Il provvedimento si è reso necessario - ha scritto De Luca per affrontare l'annoso problema del risanamento e sbaraccamento delle suddette aree degradate che persiste dal terremoto del 1908 e che ancora oggi rappresenta un'oggettiva emergenza derivante dal disagio abitativo, con gravi conseguenze sul piano igienicosanitario. Il sindaco ha incaricato il segretario generale e i dirigenti di tutti i Dipartimenti comunali interessati a dare piena ed efficace attuazione a quanto disposto. L'ordinanza, comunicata al Prefetto, è affissa all'Albo Pretorio del Comune e pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.comune.messinagov.it. Secondo quanto si è appreso dalla riunione a Palermo l'assessore Falcone ha condiviso la forte iniziativa rappresentata dall'ordinanza sindacale di sgombero e demolizione delle baracche e si farà portavoce dal presidente Nello Musumeci per la dichiarazione dell' emergenza abitativa. Entro fine agosto, se il consiglio comunale di Messina approverà lo statuto dell'agenzia di risanamento, saranno trasferiti circa 100 milioni di euro per realizzare o acquistare oltre 1000 alloggi. De Luca lunedì sera aveva incontrato il prefetto vicario Maria Carolina Ippolito esponendo il contenuto dell'ordinanza. Eccellenza io non posso essere lasciato solo a gestire oltre cento anni di ipocrisia e malagestio - aveva detto De Luca in prefettura - Il governo nazionale deve prendere atto e dichiarare lo stato di emergenza abitativa con apposite procedure d'urgenza e relativi fondi diversamente io sono pronto ad esercitare comunque le mie prerogative di massima autorità locale in materia di igiene e salubrità e di protezione civile, io non so cosa mi succederà però, dopo aver analizzato quasi 30 anni di chiacchiere dalla famosa legge 10/90, mi sono convinto che le istituzioni regionali e statali debbano essere messe di fronte al fatto compiuto. Ieri con decreto sindacale è stato nominato esperto del sindaco a titolo gratuito l'avvocato Marcello Scurria che si occuperà di consulenza giuridica e finanza locale. Scurria aveva curato i dettagli della legge regionale sull'Agenzia per il Risanamento. CACAF) Il problema delle aree degradate persiste dal terremoto del 1908 e ancora oggi rappresenta un'emergenza deriva

nte dal disagio abitativo, con gravi conseguenze sul piano igienico-sanitario. GLI EDIFICI SARANNO DESTINATI ALLE PERSONE SENZA UN TETTO -tit_org-

Comune.**Alcamo, in giunta arriva un nuovo assessore***[Redazione]*

COMUNE. L'architetto Stefano Alessandra subentra al posto di Roberto Scurto che si è dimesso la scorsa settimana. È il terzo avvicendamento in due anni. ALCAMO È Stefano Alessandra il nuovo assessore nella giunta alcamese pentastellata del sindaco Domenico Surdi. La settimana scorsa, infatti, si era dimesso l'assessore all'Economia, Roberto Scurto, le cui deleghe in materia finanziaria adesso vanno all'assessore Fabio Butera. Si tratta del terzo avvicendamento in poco più di due anni, nella giunta Surdi insediatasi nel giugno del 2016. Nel luglio dello scorso anno, Vittorio Ferro, attuale vicesindaco e già consigliere comunale, aveva preso il posto di Nadia Saverino. Quest'anno, in appena due mesi, sono stati cambiati due assessori, infatti nel mese di giugno a Roberto Russo è subentrato come nuovo assessore Vito Lombardo, anche lui già consigliere comunale. Stefano Alessandra, nato a Borgomanero (Novara) nel 1974, svolge la professione di architetto. Gli sono state assegnate le deleghe assessoriali ai Servizi sociali, alla Mobilità, al Verde e all'Arredo urbano. Tutti settori molto delicati, che richiedono costante attenzione e che, attualmente, presentano problematiche rilevanti. Soprattutto per quanto riguarda la cura del verde pubblico occorre fare molto di più e organizzare meglio le risorse soprattutto umane disponibili. Le condizioni di degrado in cui continuano a versare importanti aree verdi urbane lasciano molto a desiderare. Intanto il sindaco Domenico Surdi, il quale eserciterà direttamente le attribuzioni relative alle Politiche giovanili, dichiara: Ringrazio Roberto Scurto per la professionalità e l'impegno dimostrati in questi primi due anni del mio mandato. Adesso con la nomina dell'architetto Alessandra ho voluto rimodulare la composizione della squadra assessoriale sempre nell'interesse e per il bene della nostra città. Le deleghe dell'assessore Roberto Scurto vanno a Fabio Butera, con il quale abbiamo già iniziato a parlare della nuova programmazione 2019-2021. Il neoassessore Stefano Alessandra si presenta con queste parole: Mi auguro di contribuire alla crescita culturale della città, sono onorato di avere ricevuto questa proposta dal sindaco Domenico Surdi che stimo molto. Stefano Alessandra entra così a far parte della giunta comunale alcamese che già risulta composta dagli assessori Vittorio Ferro (che è vicesindaco, con deleghe a Pianificazione urbanistica e Sviluppo economico. Lavori pubblici, Servizi manutentivi, Politiche energetiche), Lo Relia Di Giovanni (Programmazione europea, Turismo e Sviluppo rurale. Cultura, Arte e Spettacolo, Servizi scolastici), Fabio Butera (Organizzazione e risorse umane. Polizia municipale e Protezione civile, Programmazione economico-finanziaria, bilancio e finanze, Rapporti con gli organismi gestionali e le partecipate) e Vito Lombardo (Servizio idrico integrato, Patrimonio, Sport, Ambiente). Stefano Alessandra, figlio di professionisti del mondo della scuola (il defunto padre Attilio è stato preside), ha una sorella avvocato e un fratello, Alessio, parecchio conosciuto essendo un valido cantautore. CMAPR) Stefano Alessandra -tit_org-

Squadra antincendio a Favignana: presidio attivo fino al 15 settembre

[Redazione]

AMBIENTE. Sarà operativa tutti i giorni dalle 8 alle 20 con personale proveniente da tutte le sedi distaccate dei vigili del fuoco della provincia. L'iniziativa voluta da Merend FAVIGNANA Una squadra antincendio dei vigili del fuoco a servizio delle Isole dell'arcipelago delle Egadi. Il servizio attivo già dallo scorso 1 agosto sarà operativo fino al prossimo 15 settembre. La presenza del presidio dei vigili del fuoco sull'isola più grande dell'arcipelago delle Egadi è stata voluta dal comandante provinciale dei vigili del fuoco, Giuseppe Merendino di concerto con l'amministrazione comunale e dal sindaco Giuseppe Pagoto. La squadra, attiva tutti i giorni dalle 8 alle 20 ha personale proveniente da tutte le sedi distaccate dei vigili del fuoco della provincia. È composta da 5 uomini: un caposquadra e 4 vigili, è dotata di due automezzi, di cui un'autopompa, che garantiscono il soccorso tecnico urgente a tutta la popolazione dell'arcipelago, che in estate sappiamo aumenta di densità. Il servizio nasce in prospettiva di istituire un distaccamento dei vigili del fuoco volontario sull'isola con l'impiego di giovani che risiedono nell'Arcipelago e la cui azione garantirebbe un rapido soccorso tecnico urgente ai residenti lungo tutto l'arco dell'anno. Tale iniziativa - dice il comandante provinciale Giuseppe Merendino - nasce grazie al rapporto di collaborazione consolidato tra il comando dei vigili e l'amministrazione comunale, nella direzione auspicata e sancita dalla convenzione AIB 2018 stipulata dalla Regione. Convenzione che stabilisce che le isole minori debbano raggiungere l'obiettivo del distaccamento volontario, capace di garantire, con il presidio fisso, l'incolumità della popolazione tutto l'anno. La stessa convenzione - conclude il comandante Merendino - ha fatto sì che venissero dislocati nelle Isole Egadi, nel marzo dello scorso anno, i cosiddetti magazzini/container con le relative attrezzature per la ricerca, tra l'altro, di persone sotto macerie. Al riguardo i vigili del fuoco hanno il compito di formare e addestrare il personale volontario di protezione civile comunale sull'uso delle sofisticate attrezzature ivi contenute. Si tratta di un importante presidio a garanzia dell'incolumità dell'intera popolazione - dice il primo cittadino Giuseppe Pagoto - che rientra in un più ampio progetto di sicurezza propedeutico all'istituzione di un Distaccamento di vigili volontari, che potranno costituire il futuro personale per il Distaccamento sull'isola. Il tutto ci consente il coordinamento a più ampio raggio d'azione in situazioni d'emergenza ed è un ulteriore risultato nel campo della sicurezza e nei sistemi di protezione civile. CLASPA) Una squadra antincendio -tit_org-

Mazara**Anziano scomparso Una task force prosegue le ricerche***[Redazione]*

O Ma2ara Non si hanno ancora notizie di Vincenzo Bruno, il settantaquattrenne ma2areze scomparso sabato da Ma2ara. Proseguono incessanti le ricerche da parte delle forze dell'ordine. L'anziano, con problemi di memoria, si è allontanato dalla propria abitazione di via Chioggia, facendo perdere le proprie tracce. Le forze dell'ordine stanno perlustrando, anche grazie all'aiuto delle squadre cinofile, il territorio, soprattutto la zona Ovest dove Bruno è stato avvistato l'ultima volta, sabato mattina. A coordinare e condurre le ricerche è il comando dei vigili del fuoco, coadiuvato da tutte le forze dell'ordine e dalla protezione civile comunale. Vincenzo Bruno, il giorno della sua scomparsa, indossava bermuda beige e una camicia a quadri azzurra. In caso di avvistamento o di informazioni utili contattare immediatamente le forze dell'ordine. (MAQU) -tit_org-

RAGUSA - Salvati dai bagnini comunali a Marina di Ragusa 2 bambini che si trovavano in difficoltà in mare"

[Redazione]

RAGUSA - 07/08/2018 Cronache - E successo nei pressi della postazione comunale di salvataggio Salvati dai bagnini comunali a Marina di Ragusa 2 bambini che si trovavano in difficoltà in mare Intervento con ausilio del rescue surf ed il gommoni della protezione civile Cristiana Fede Foto Corrierediragusa.it Solo un po' di apprensione a Marina di Ragusa, nei pressi della postazione comunale di salvataggio ubicata in prossimità di piazza Dogana, dove 2 bambini sono stati prontamente salvati a circa 100 metri dalla battigia dagli assistenti bagnanti del servizio comunale di salvataggio Alessandro Miglioris e Andrea Biazzo. Per le condizioni del mare dovute allo scirocco, i 2 bambini sono trovati in una situazione di difficoltà tempestivamente risolta dall'intervento immediato dei due bagnini con ausilio del rescue surf ed il gommoni della protezione civile. Tweet

- Nubifragio a Carbonia: edifici e strade finiscono sott'acqua -

[Redazione]

Un pesante nubifragio ha caratterizzato l'intera giornata odierna a Carbonia e immediati dintorni. Ma i disagi maggiori si sono verificati nel principale centro urbano del Sulcis con la formazione di enormi pozzanghere che hanno costretto a deviare il traffico e condotto molti residenti a scendere in strada per evitare anche con mezzi di fortuna l'allagamento di case, scantinati e garage. Critiche le situazioni venutesi a creare in via Roma, via Cagliari, via Puglia e via Curiel. Numerose le auto in panne. Sul posto, interventi di vigili del fuoco, Comune, polizia municipale e associazioni di protezione civile. Colpite anche le periferie a sud della città.